CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

il Fatto Quotidiano.it

www.ilfattoquotidiano.it
Lettori: 192.596

Rassegna del 26/01/2021
Notizia del: 26/01/2021
Foglio:1/8

il Fatto Quotidiano.it

Conte si è dimesso, la diretta – Quirinale: "Premier in carica per affari correnti, consultazioni dal 27 gennaio". Pd, M5s e Leu: "Sostegno al presidente del consiglio"

CRONACA ORA PER ORA - Il presidente del Consiglio ha riunito il Cdm per comunicare l'intenzione di dimettersi. "Ringrazio l'intera squadra di governo, ogni singolo ministro, per ogni giorno di questi mesi insieme", ha detto. Poi è salito al Quirinale per rassegnarle al capo dello Stato. I ministri di Pd, M5s e Leu confermano il loro sostegno al capo dell'esecutivo. La dem Serracchiani: "Rilanciare azione di governo con lui. Renzi? Non può porre veti su nessuno"

di F. Q. | 26 GENNAIO 2021

Leggi anche

Dimissioni di Conte, il Quirinale e il nuovo incarico: ecco tutti i passaggi istituzionali

Crisi di governo, il cardinale Bassetti (Cei): "L'Italia ha bisogno di riconciliazione, si trovi soluzione al servizio dei cittadini"

Silvio B
di elegg
ambire
naturale

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

-107537848

Telpress Servizi di Media Monitoring

LINK ALL'ARTICOLO

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
il Fatto Quotidiano.it
www.ilfattoquotidiano.it
Lettori: 192.596
Rassegna del 26/01/2021
Notizia del: 26/01/2021
Foglio:2/8

Neanche una settimana dopo aver ottenuto la fiducia delle Camere, **Giuseppe Conte** è salito al Colle per dimettersi da presidente del Consiglio. L'ultima giornata del governo Conte 2 è cominciata alle 9 e 25 quando ha avuto inizio il **Consiglio dei ministri,** durante il quale il premier ha comunicato le sue intenzioni. "Ringrazio l'intera squadra di governo, ogni singolo ministro, per ogni giorno di questi mesi insieme", ha detto Conte. I capi delegazione delle forze di maggioranza, **Alfonso Bonafede** del M5S, **Dario Franceschini** del Pd e **Roberto Speranza** di Leu, hanno rinnovato a Conte il loro "sostegno e compattezza" al premier. "Abbiamo affrontato la pandemia e una delle fasi più difficili della storia repubblicana al meglio delle nostre capacità e crediamo con molti risultati positivi, grazie alla guida del presidente Conte e al sostegno delle nostre forze politiche. Questo cammino ci consente oggi di pensare a questa maggioranza anche in prospettiva, come una area di forze riformiste alleate non solo temporaneamente. Per questo è fondamentale salvare questa prospettiva anche nel percorso della crisi che abbiamo davanti", ha detto il ministro dei Beni Culturali. "Questo governo si è trovato ad attraversare una fase di straordinaria difficoltà come quella determinata dalla pandemia. Abbiamo lavorato per i cittadini con impegno e abbiamo raggiunto una compattezza che all'inizio di questo percorso non avremmo immaginato. Adesso, nell'interesse del Paese, è il momento di confermare e dimostrare questa compattezza attorno al Presidente Conte", sono invece le parole del guardasigilli. La riunione del governo, durata circa mezz'ora, si è chiusa con un applauso dei ministri al premier.

La salita al Colle – Conte è quindi arrivato al Colle a mezzogiorno per rimettere l'incarico nelle mani di **Sergio Mattarella**. Dal Quirinale l'auto del presidente del consiglio è uscita dopo circa mezz'ora, per recarsi a Palazzo Giustiziani il premier ha incontrato la presidente del Senato, **Elisabetta Casellati**. Quindi Conte vedrà il presidente della Camera, Roberto Fico. Nel frattempo il Quirinale dovrà diffondere un comunicato, per spiegare quali sono a questo punto i prossimi passaggi. La maggioranza non è riuscita a ricucire lo strappo voluto da **Matteo Renzi** e l'appello ai responsabili fatto in Parlamento dal premier, meno di sette giorni fa, non ha portato ai risultati sperati. Ad accelerare le cose è stato il voto sulla relazione del **ministro della Giustizia** in programma per giovedì prossimo: se sulla fiducia l'esecutivo giallorosso poteva contare almeno sulla maggioranza relativa, sull'operato di **Bonafede** molto probabilmente non avrebbe avuto i numeri sufficienti. Da lì la decisione del premier di dimettersi per provare a lavorare alla nascita di un **Conte ter**. Prima però, dovrà passare dalle consultazioni e dimostrare che i cosiddetti **responsabili** sono pronti a farsi avanti.

LEGGI ANCHE

Dimissioni, domani Conte al Quirinale. M5s, Pd e Leu per un nuovo incarico al premier. Zingaretti: "Con lui per un governo europeista"

La crisi nelle mani di Mattarella – Dopo l'anticipazione in Consiglio dei ministri, Conte ha ufficializzato il suo passo indietro nell'incontro con Mattarella. A quel punto **il capo dello Stato**, preso atto delle sue dimissioni, deciderà se conferire un nuovo mandato al premier uscente. O se indire prima un calendario di consultazioni. Secondo le ultime indiscrezioni, Mattarella dovrebbe optare per la seconda opzione. I primi incontri, anche per permettere le celebrazioni della giornata della Memoria il 27

-107537848
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
Telpress Servizi di Media Monitoring
LINK ALL'ARTICOLO

www.ilfattoquotidiano.it
Lettori: 192.596
Rassegna del 26/01/2021
Notizia del: 26/01/2021
Foglio:3/8

gennaio, dovrebbero iniziare nel pomeriggio di **mercoledì**. di fronte alla drammatica situazione che vive il Paese a causa della pandemia e alla necessità di trovare i rimedi più adeguati per farvi fronte sul piano sanitario, economico e sociale, **fare presto sarà l'imperativo** che orienterà l'azione del presidente della Repubblica. Dopo le consultazioni, che saranno rapide ma approfondite, Mattarella ha essenzialmente due strade. La prima: se ci fossero i margini di manovra potrebbe conferire un nuovo incarico a Conte per varare un nuovo esecutivo. Se invece risultasse impossibile la permanenza a palazzo Chigi dell'attuale inquilino, è chiaro che si aprirebbero gli altri scenari: dal cambio di premier, a un eventuale nuova coalizione. Si discute di un governo sostenuto dalla cosiddetta "**maggioranza Ursula"**, di un esecutivo di larghe intese o di unità nazionale. Tutte ipotesi che naturalmente restano tali fin quando Mattarella non sarà in possesso di ogni elemento che gli consenta di capire se esistano gli spazi per risolvere la crisi o se invece lo scioglimento anticipato delle Camere e le elezioni risultino inevitabili.

LEGGI ANCHE

Dimissioni di Conte, il Quirinale e il nuovo incarico: ecco tutti i passaggi istituzionali

CRONACA ORA PER ORA

12.48 – Conte dalla Casellati

Il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, dopo essersi dimesso al Quirinale, è giunto a Palazzo Giustiniani per incontrare la Presidente del Senato, Elisabetta Casellati.

12.30 – Conte lascia il Quirinale

Il presidente del Consiglio ha lasciato il Palazzo del Quirinale, dove ha consegnato le sue dimissioni nelle mani del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Conte è uscito in auto da mezz'ora dal suo arrivo.

12.12 – Alle 14 e 30 riunione del centrodestra

Si terrà alle 14:30, a quanto si apprende, il vertice del centrodestra convocato per fare il punto della situazione alla luce delle dimissioni del premier Giuseppe Conte.

12.10 – Bonafede in Cdm: "Confermare sostegno al premier"

"Questo governo si è trovato ad attraversare una fase di straordinaria difficoltà come quella determinata dalla pandemia. Abbiamo lavorato per i cittadini con impegno e abbiamo raggiunto una compattezza che all'inizio di questo percorso non avremmo immaginato. Adesso, nell'interesse del Paese, è il momento di confermare e dimostrare questa compattezza attorno al Presidente Conte". A quanto si apprende, è quanto avrebbe detto il capo delegazione del Movimento 5 Stelle, il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede, durante il Consiglio dei ministri di questa mattina.

12.00 – Conte è arrivato al Quirinale

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte è giunto al Palazzo del Quirinale, dove si accinge ad essere ricevuto dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella cui comunicherà le sue dimissioni.

11.45 – Conferenza capigruppo alle 12 e 30

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
-107537848
Telpress Servizi di Media Monitoring
LINK ALL'ARTICOLO

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
ilFattoQuotidiano.it
www.ilfattoquotidiano.it
Lettori: 192.596
Rassegna del 26/01/2021
Notizia del: 26/01/2021
Foglio:4/8

La conferenza dei capigruppo della camera è convocata per le ore 12:30.

11.40 – Conte ha lasciato Palazzo Chigi per il Quirinale
Il premier Giuseppe Conte ha lasciato Palazzo Chigi per andare al Quirinale a rassegnare le dimissioni dalla presidenza del Consiglio.

11.30 – Assemblea gruppi Italia viva alle 22 e 30
L'assemblea dei gruppi di Italia viva è prevista questa sera alle 22.30, in videoconferenza. I gruppi erano già convocati in vista del voto sulla giustizia: all'ordine del giorno della riunione ci sarà adesso la linea rispetto alla crisi aperta dalle dimissioni di Conte. Ad ora non si esclude comunque che l'incontro possa slittare a domani.

11.28 – Crippa (M5s): "Dialogo con parlamentari Iv non con Renzi"
"Colui che ha scoperchiato la casa durante un temporale è bizzarro che oggi diventi l'architetto di una copertura in vetro, noi chiediamo invece ai parlamentari di Itala Viva di sostenere un'azione di rilancio". Così il capogruppo M5s alla Camera Davide Crippa a 24Mattino su Radio 24.
Alla domanda se si tratta allora di un sì a Italia Viva senza Renzi, Crippa ammette che si stratta di una richiesta "sicuramente complicata".

11.25 – Biasotti (Fi): "Io costruttore? Falso"
"Anche oggi sulla stampa viene riportato il mio nome fra i cosiddetti 'costruttorì. Mi vedo costretto ancora una volta a smentire tale ipotesi che non appartiene alla categoria della fantasia, ma dell'irrealtà. Le osservazioni critiche rispetto ad alcune scelte politiche di Forza Italia le ho sempre fatte liberamente ma all'interno del mio gruppo e del mio partito. Un partito nel quale mi riconosco e nel quale rimango, come ho anche ribadito nei giorni scorsi al Presidente Berlusconi, per il quale nutro profonda stima e sincero affetto, e alla mia capogruppo al Senato, Anna Maria Bernini". Lo afferma il senatore di Forza Italia, Sandro Biasotti. (

11.20 – Bettini (Pd): "Maggioranza si può allargare con Conte"
"Sono fermamente convinto che attorno al Premier Conte, che oggi incontrerà il Presidente della Repubblica Mattarella per dar seguito alle decisioni annunciate in Consiglio dei ministri, si possa in tempi brevi e in modi chiari allargare la maggioranza per un governo repubblicano e europeista. Non dobbiamo perdere neppure un minuto perché tante sono le cose da fare, a partire dal decreto sui ristori alle categorie colpite dalla crisi. E non deve ricominciare uno stucchevole dibattito politicista e astratto, mettendo in campo ipotesi diverse di premiership o di alleanze che disperderebbero il patrimonio accumulato tutti assieme in questi mesi e che porterebbero l'Italia a nuovi momenti di confusione e incertezza". Così Goffredo Bettini, membro della direzione nazionale del Pd, commenta con un post su Facebook l'annuncio del premier Conte al Consiglio dei ministri di rassegnare le proprie dimissioni.

11.10 – Crippa (M5s): "E' il momento che responsabili si palisino"
"Oggi per noi l'opzione più rapida e semplice è che Conte possa avere una maggioranza per poter governare, c'è chi si è palesato almeno a parole chiedendo una discontinuità dell'azione di governo, ora è il momento di far emergere questi voti di sostegno". Così il capogruppo M5s alla Camera Davide Crippa a 24Mattino di Simone Spetia su Radio 24. Crippa conclude che l'alternativa è "consegnare tutto nelle mani di Mattarella che valuterà se andare avanti su altre strade o portare il Paese ad elezioni".

-107537848
Telpress Servizi di Media Monitoring
LINK ALL'ARTICOLO
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
ilFattoQuotidiano.it
www.ilfattoquotidiano.it
Lettori: 192.596
Rassegna del 26/01/2021
Notizia del: 26/01/2021
Foglio:5/8

10.58 -Nessuna conferenza stampa di Conte

Non è prevista nessuna conferenza stampa del presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Lo dicono fonti di Palazzo Chigi, interpellate al riguardo.
Non è però escluso, viene spiegato, che comunque ci sia in giornata una comunicazione del premier.

10.55 – Serracchiani (Pd): "Renzi? Nessuno può porre veti a nessuno"

"Nessuno può mettere veti a nessuno e in politica mai dire mai. La crisi è una battuta di arresto che ci preoccupa imemsamente, e prendiamo atto che lo steso Renzi ha detto che non ci debbano essere veti su Conte. Cerchiamo di fare ragionamenti solidi in tempi brevi". Così il vicepresidente del Pd Deborah Serracchiani allo speciale Tg1.

10.52 – Serracchiani (Pd): "Rilanciare azione di governo con Conte"

"Credo che il Pd abbia dimostrato di essere un partito di grandissima respnsabilità, il Pd è unito e c'è bisogno di essere un punto fermo in un percorso strettissimo e complicato. Abbiamo bisogno di rilanciare l'azione di governo e lo abbiamo detto anche prima di questa crisi che è incomprensibile. Il punto imprescindibile è Conte e bisogna allargare e rilanciare l'azione di governo". Così la vicepresidente del Pd Deborah Serracchiani allo speciale Tg1.

10.50 – Franceschini (Pd): "Affrontata una delle fasi più difficili della storia repubblicana"

"Quando siamo partiti – avrebbe ricordato il capo delegazione Pd Dario Franceschini – sapevamo di avere di fronte un percorso difficile, per le distanze politiche tra i soggetti che hanno dato vita a questo governo. Non ci aspettavano certo di dovere affrontare una pandemia e una delle fasi più difficili della storia della Repubblica. L'abbiamo fatto al meglio delle nostre capacità e crediamo con molti risultati positivi".

10.45 – Franceschini (Pd): "Salvare questa maggioranza riformista"

"Abbiamo affrontato la pandemia e una delle fasi più difficili della storia repubblicana al meglio delle nostre capacità e crediamo con molti risultati positivi, grazie alla guida del presidente Conte e al sostegno delle nostre forze politiche". Lo avrebbe detto, a quanto si apprende, Dario Franceschini in Cdm. "Questo cammino ci consente oggi di pensare a questa maggioranza anche in prospettiva, come una area di forze riformiste alleate non solo temporaneamente. Per questo è fondamentale salvare questa prospettiva anche nel percorso della crisi che abbiamo davanti".

10.38 – Conte al Quirinale alle 12

E' ancora a Palazzo Chigi il premier Giuseppe Conte, riunito con i suoi più stretti collaboratori dopo il Cdm in cui ha condiviso con i ministri la decisione di dimettersi, ringraziandoli per questi 16 mesi di lavoro. Il presidente del Consiglio, a quanto apprende l'Adnkronos, salirà al Quirinale a mezzogiorno per rassegnare le dimissioni.

10.30 – Cdm si è chiuso con applausi a Conte

Il Consiglio dei ministri, a quanto si apprende, si è chiuso con un momento "molto affettuoso" e gli applausi dei ministri al presidente del Consiglio Giuseppe Conte

10.25 – Cdm approva decreto Coni

"Sostegno e compattezza". Così i capi delegazione delle forze di maggioranza, Alfonso Bonafede (M5S), Dario Franceschini (Pd) e Roberto Speranza (Leu), in Cdm dove il premier ha reso nota la volontà di dimettersi. Subito dopo la riunione il presidente del

-107537848
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
Telpress Servizi di Media Monitoring
LINK ALL'ARTICOLO

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
il Fatto Quotidiano.it
www.ilfattoquotidiano.it
Lettori: 192.596
Rassegna del 26/01/2021
Notizia del: 26/01/2021
Foglio:6/8

Consiglio salirà al Quirinale per rassegnare le dimissioni al Presidente della Repubblica.

10.15 – Finito il Cdm
E' terminata, dopo poco più di mezz'ora, la riunione del Consiglio dei ministri.

10.10 – Pd, M5s, Leu in Cdm: "Avanti con Conte"
"Sostegno e compattezza". Così i capi delegazione delle forze di maggioranza, Alfonso Bonafede (M5S), Dario Franceschini (Pd) e Roberto Speranza (Leu), in Cdm dove il premier ha reso nota la volontà di dimettersi. Subito dopo la riunione il presidente del Consiglio salirà al Quirinale per rassegnare le dimissioni al Presidente della Repubblica.

10.05 – Conte in Cdm: "Ringrazio l'intera quadra"
"Ringrazio l'intera squadra di governo, ogni singolo ministro, per ogni giorno di questi mesi insieme". Così, a quanto apprende l'Adnkronos, il premier Giuseppe Conte in Cdm, dove ha comunicato la volontà di dimettersi. Subito dopo il Consiglio dei ministri il presidente del Consiglio si recherà al Quirinale per rassegnare le dimissioni.

9.57 – Conte ha comunicato ai ministri l'intenzione di dimettersi

il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha comunicato ai ministri, a quanto si apprende, la decisione di recarsi al Quirinale per rassegnare le sue dimissioni.

9.48 – Casini: "Conte può sperare in reincarico perché non battuto in Parlamento"
"L'accanimento per andare in Parlamento sulla relazione Bonafede era una sciocchezza. Se oggi Conte va al Quirinale con la possibilità di avere il reincarico è perché non è stato battuto in Parlamento". Lo ha detto a Skytg24 il senatore Pier Ferdinando Casini, che ha anche detto di sperare che, al contrario delle smentite di ieri, proprio il Pd abbia consigliato al premier il passo delle dimissioni.

9.46 – Fiano (Pd): "Conte punto di equilibrio"
"Il presidente Conte in questo momento è il punto di equilibrio della futura proposta di governo". Lo dice Emanuele Fiano del Pd a La7.

9.30 – Al Cdm anche il decreto Coni
Sul tavolo del Consiglio dei ministri, iniziato da pochi minuti a Palazzo Chigi, sarà esaminato 'fuori saccò il provvedimento sull'autonomia del Coni, un passaggio necessario e non rinviabile per evitare che l'Italia si presenti alle prossime Olimpiadi di Tokyo senza tricolore e inno di Mameli. L'esame della misura nel Cdm dove il premier Giuseppe Conte condividerà con i ministri la decisione di dimettersi viene confermata da diverse fonti di governo all'Adnkronos.

09.10 – Bonaccini: "Serve governo solido"
"Ci siamo lasciati alle spalle un 2020 terribile con la speranza che il nuovo anno possa davvero essere quello della ripartenza e della speranza. Io sono sicuro che sarà così, che ce la faremo. Serve però senso di responsabilità da parte di tutti, a partire da chi guida il Paese e le istituzioni". Così, il presidente dell'Emilia-Romagna e della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini, inquadra il momento del Paese in un lungo post, pubblicato sulla sua pagina Facebook, in cui parte dal ricordo della sua vittoria elettorale alle ultime Regionali tenute proprio un anno fa. "Serve un Governo

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
-107537848
Telpress Servizi di Media Monitoring
LINK ALL'ARTICOLO

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
il Fatto Quotidiano.it
www.ilfattoquotidiano.it
Lettori: 192.596
Rassegna del 26/01/2021
Notizia del: 26/01/2021
Foglio:7/8

solido che porti l'Italia fuori dalla pandemia con la più grande campagna vaccinale della storia – osserva – con un piano di ricostruzione che per la prima volta può contare su risorse straordinarie che vengono dall'Europa, con la capacità di essere vicino ai territori, alle categorie economiche che soffrono di più, alle preoccupazioni delle famiglie e alle inquietudini dei più giovani. Si può fare – chiosa Bonaccini – e bisogna farlo".

09.05 – De Micheli: "Prima di aprire a Iv chiarire motivi della crisi"

"Il Pd si è fatto carico di grandi responsabilità dal primo giorno di questo governo. Prima di arrivare a un patto con Italia Viva credo si debba chiarire la posizione di Italia Viva: noi abbiamo fatto un'operazione alla luce del sole in Parlamento ma le ragioni di questa crisi non sono ancora chiare". dirlo la ministra dei Trasporti Paola De Micheli a Breakfast Club su Radio Capital.

09.00 – Conte arrivato a Palazzo Chigi

Il premier Giuseppe Conte è arrivato a Palazzo Chigi per il Consiglio dei ministri in cui comunicherà alla sua squadra di governo la decisione di andare al Quirinale a rassegnare le dimissioni.

8.52 – Romani: "Su esecutivo di unità nazionale possiamo ragionale"

"Non ci interessa sostituire qualcuno" ma "se la maggioranza ripristina il dialogo interno e poi lancia appello per un governo di unità nazionale con riforma elettorale, possiamo ragionare". Lo ha detto a 'Radio anch'iò il senatore di 'Cambiamo!' Paolo Romani. "Sarebbe un passo avanti un appello alla responsabilità e non più ai responsabili perché si uscirebbe dal perimetro della vecchia maggioranza", ha proseguito Romani dicendosi interessato "a un percorso di riforma elettorale".

8.40 – Toti (Cambiamo): "Nessuno di noi pensa di rafforzare questa maggioranza"

"Io con i parlamentari di Cambiamo! mi sento costantemente e nessuno di noi è convinto che rimettere insieme questa maggioranza con un 'aiutino da casà, come si fa nei telequiz, possa essere la soluzione perché se è vero che aprire una crisi in questo momento non è stata francamente una genialata opportuna è anche vero che i motivi per aprirla c'erano tutti e bastava leggere i giornali, tra ore di cassa integrazione non pagate e i conti dell'Inps". Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti questa mattina nel suo intervento alla trasmissione Agorà di Rai3.

8.35 – Quagliarello (Cambiamo): "Votiamo solo governo di salute pubblica"

"Il nostro gruppo voterà un governo solo se sarà un governo nuovo e di salute pubblica, che avrà un appello alla salvezza nazionale, se sarà aperto a tutti ed avrà obiettivi precisi. Se invece si farà il Conte ter e il governo dirà: facciamo delle riforme precise e approviamo il Recovery, noi potremo partecipare a quelle riforme e alla gestione del Recovery, ma senza entrare nella maggioranza politica. Nei prossimi mesi l'Italia non si può permettere le elezioni, con una campagna vaccinale da portare avanti ed un Recovery Plan da approvare. Credo che Mattarella farà consultazioni velocissime, che si concluderanno al massimo giovedì mattina e poi prenderà una decisione". Così Gaetano Quagliariello, senatore di Idea – Cambiamo, ospite di 'Radio Cusano Campus'.

-107537848
Telpress Servizi di Media Monitoring
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
LINK ALL'ARTICOLO

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
www.ilfattoquotidiano.it
Lettori: 192.596
Rassegna del 26/01/2021
Notizia del: 26/01/2021
Foglio:8/8

8.30 – Guerini: "Nuovo patto esteso ai renziani ma Conte deve restare"

Un nuovo patto politico di legislatura", anche con Italia Viva. Questa la proposta di Lorenzo Guerini: un Conte ter sostenuto da tutte le forze della vecchia maggioranza e allargato anche ai costruttori centristi. "Adesso intorno a Conte, figura imprescindibile di equilibrio tra le forze che fin qui hanno sostenuto il governo – dice il ministro della Difesa in un'intervista a Repubblica – si metta in moto la costruzione di una maggioranza politica e parlamentare che comprenda tutte le forze che si richiamano a un chiaro orizzonte europeista". Fermo restando che "Italia Viva ha la responsabilità di aver causato una crisi inspiegabile di cui sfuggono ai più le ragioni politiche".

Ore 8.03 – Il giorno delle dimissioni: si apre la crisi

Il premier Giuseppe Conte salirà oggi al Quirinale per rassegnare le dimissioni. Prima però farà un passaggio in consiglio dei ministri. Si apre dunque l'ennesima crisi di governo con Pd, M5S e Leu che fanno quadrato attorno al primo ministro, mentre Italia Viva resta compatta.

Oggi in Edicola - Ricevi ogni mattina alle 7.00 le notizie e gli approfondimenti del giorno. Solo per gli abbonati.

ISCRIVITI

ARTICOLO PRECEDENTE

Sondaggi, ecco chi guadagna dalla crisi: la Lega cresce di un punto in una settimana

ARTICOLO SUCCESSIVO

Sondaggi, il 40% vorrebbe un governo Conte "rafforzato". Uno su 3 il voto anticipato. Per il 56% la scelta di Renzi è stata inopportuna

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione

© 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

-107537848

Telpress Servizi di Media Monitoring

LINK ALL'ARTICOLO